

N. O.d.G. 231.22/2020

PG.N. 524146/2020



**Comune di Bologna**  
**COALIZIONE CIVICA PER**  
**BOLOGNA**

**OGGETTO:** RIDUZIONE FINANZIAMENTO SCUOLE PARITARIE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 11/12/2020

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIDERATO CHE**

- 26 maggio 2013, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto Comunale e del Capo III del Regolamento sui diritti di partecipazione e di informazione dei cittadini, si è tenuto un referendum consultivo che ha invitato i cittadini e le cittadine di Bologna ad esprimersi sul quesito:

“Quale fra le seguenti proposte di utilizzo delle risorse finanziarie comunali, che vengono erogate secondo il vigente sistema delle convenzioni con le scuole di infanzia paritarie gestione privata, ritieni più idonea per assicurare il diritto all'istruzione delle bambine e dei bambini che domandano di accedere alla scuola dell'infanzia?

- A) utilizzarle per le scuole comunali e statali
- B) utilizzarle per le scuole paritarie private”;
- alla consultazione hanno partecipato 86.070 aventi diritto;
- la consultazione ha riportato:
  - A 50.517 voti pari al 58.96%;
  - B 35.160 voti pari al 41,04%;

**VISTA**

- la delibera pg.n. 139916/2012 "Definizione del nuovo sistema delle convenzioni con le scuole d'infanzia paritarie a gestione privata" e la delibera pg.n. 210817/2017 "Approvazione del sistema delle convenzioni con le scuole d 'infanzia paritarie a gestione privata per il periodo 2017-2022”;

**RECEPISCE**

l'esito della consultazione referendaria che richiede di utilizzare per le scuole comunali e statali tutte le risorse finanziarie che oggi vengono erogate dal Comune di Bologna alle scuole d'infanzia paritarie a gestione privata secondo il vigente sistema di convenzioni;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- ad operare la riduzione progressiva del contributo alle scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata, così come definito dalla convenzione vigente, a partire dal suo dimezzamento nell'anno scolastico 2019/2020;
- a destinare le risorse ricavate dalla riduzione del contributo, fatto salvo l'impegno rivolto all'azzeramento delle liste d'attesa nelle scuole dell'infanzia, a progetti di integrazione ed inclusione volti a superare gli ostacoli di ordine sociale e culturale che rendono più problematico l'esercizio del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dal potenziamento dei progetti già in atto nel nostro territorio fin dalla scuola dell'infanzia nelle situazioni con maggiore presenza di alunne e alunni migranti, di alunne ed alunni in difficoltà, di alunne e alunni disabili.

F.to: F. Martelloni, E.M. Clancy, A. Palumbo (Gruppo Misto)